



**ISTITUTO REGIONALE  
PER IL CREDITO  
ALLA COOPERAZIONE**

Persona giuridica pubblica  
Istituita con L.R. 7/2/1963 n.12  
P.IVA 00549700821

90146 Palermo – Via Ausonia, 83  
Telefono (091) 7461368

E-mail [postaz@ircac.it](mailto:postaz@ircac.it)  
Sito web <http://www.ircac.it>

**PRESIDENZA**

*Prot PRESU/3956 del 29.09.21*

Trasmessa solo a mezzo pec

I.R.C.A.C.  
PALERMO  
29/09/2021  
Prot. N. U/PRES/0003956/21  
U/PRES/0003956/2129/09/2021

**ASSESSORATO REGIONALE  
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive  
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo  
[dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it)

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**  
Dipartimento Regionale bilancio e finanze  
Ragioneria Generale della Regione  
Servizio 4 - vigilanza  
[dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it)

**PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA**  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto: Delibera n.6394 del 28.09.2021.-  
Approvazione bilancio anno 2020 - gestione propria –**

(All. vari)

Si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta commissariale n.993 del 28.09.2021, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile, ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Dott. Giovanni Perino)**



**ISTITUTO REGIONALE  
PER IL CREDITO  
ALLA COOPERAZIONE**

**SEDUTA COMMISSARIALE N. 993**

**Delibera n.6394**

**Giorno: 28**

**mese: settembre**

**anno: 2021**

**(Convocazione: nota prot. n.14474/Comm. del 20.09.2021)**

**PRESENTI**

Commissario ad acta      Dott.      Giovanni      PERINO

Direttore Generale f.f.      Avv.      Lorenza      GIARDINA

-----

Segretario      Avv.      Donata      GUAIA

-----

Collegio dei Revisori:      Organo assente

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020 DELL'IRCAC -  
GESTIONE PROPRIA.-**

## APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020 DELL'IRCAC

### IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Giovanni Perino assistito dall'Avv. Donata Guaia, funzionario dell'Istituto nella qualità di segretario;

VISTA la L.R. 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva dell'Istituto;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29/4/2020 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2020 dell'Istituto del Direttore Generale F.F. depositata in data 20/7/2021 agli atti dell'Organo deliberante e del Collegio dei Revisori;

VISTO il bilancio 2020 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta:

#### Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2020

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€	53.018.944
- Passività	€	8.473.277
- Capitale e Riserve	€	43.133.057

- Utile di esercizio € 1.412.610

così determinato:

a) a fronte di un valore della produzione per complessivi € 6.037.719 sono stati sostenuti costi per € 4.222.550, con un utile lordo della gestione caratteristica di € 1.815.169;

b) la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 10.797, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.825.966;

c) le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 413.356.

VISTA la proposta del Direttore Generale F.F., contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2020 dell'Istituto, di destinare l'utile di esercizio di € 1.412.610 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;

CONSIDERATO che il mandato conferito al Collegio dei Revisori con Decreto del del Presidente della Regione Siciliana n. 366/Serv 1°/S.G. del 20.07.2017 per la durata di anni 4, è venuto definitivamente a scadere in data 03.09.2021, avendo tale Organo usufruito anche della "prorogatio" prevista dall'art.1 della L.R. n. 22/95 e che tale Organo entro tale data non ha fornito il prescritto parere di sua competenza in ordine al bilancio dell'esercizio 2020 dell'IRCAC;

VISTA la nota prot. n. U/PRES/3726/21 del 09.09.2021 con la quale tale intervenuta scadenza è stata segnalata all'Organo Tutorio facendosi al contempo presente che: " *anche in assenza del Collegio dei Revisori lo scrivente, in esecuzione dei poteri conferiti con Decreto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive n. 951/10.S del 16.06.2021, provvederà ad adottare entro il corrente mese la delibera di approvazione del Bilancio anno 2020 dell'IRCAC*";

CON il voto consultivo favorevole del Direttore Generale F.F.;

CON i poteri conferiti con Decreto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive n. 951/10.s del 16.06.2021;

DELIBERA N. 6394

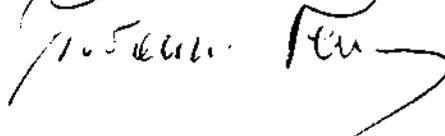
Per i motivi di cui in premessa:

- A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 1.412.610;
- B) di destinare l'utile di esercizio di € 1.412.610 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria;
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL COMMISSARIO AD ACTA



I.R.C.A.C.  
**BILANCIO 2020**

**56mo Esercizio**

Approvato con delibera  
n.            del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Dott. Giovanni Perino – Commissario ad Acta

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

---

Presidente .	Dott. Massimo Lasalvia
Revisore	Dott. Giuseppe Pedalino
Revisore	Dott.ssa Grazia Genova

DIRETTORE GENERALE F.F.

---

Avv. Lorenza Giardina

## INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	Pag. 6
<b>BILANCIO</b>	Pag. 19
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	Pag. 24
<b>Criteri di valutazione applicati</b>	Pag. 27
<b>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	Pag. 34
<b>Informazioni sul Conto Economico</b>	Pag. 55
<b>Altre informazioni sul Conto Economico</b>	Pag. 61

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di "de minimis" diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua "mission" originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, nell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 5/11/2019, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sono stati rispettivamente qualificati il primo *Organismo strumentale della Regione* ed il secondo *Ente strumentale della Regione*.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata ai principi generali dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

## STATUTO

Lo Statuto dell'IRCAC è stato, da ultimo, modificato con delibera n.5058 del 12/12/2016, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017 nella parte relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione (art.8), in esecuzione e recepimento delle previsioni di cui all'articolo 39 della Legge Regionale n.9/2015, come novellato dall'art.21 della L.R. n.20/2016 e secondo le modalità indicate nel Decreto n.3002 del 20/10/2016 dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive.

## ORGANI DELL'ISTITUTO – COMPETENZE E COMPOSIZIONE

Gli Organi dell'Istituto sono:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale,

per le analitiche competenze dei quali si rinvia alle norme statutarie in atto vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per la durata di un quadriennio con D.P. Regione Siciliana n.83/Serv. 1°/S.G. del 17 Marzo 2017 insediatosi in data 04.05.2017, da ultimo composto dall' Avv. Adolfo Landi, Presidente F.F. e dalla Dott.ssa Angela Maria Peruca componente, è cessato dalle funzioni ordinarie in data 03.05.2021, proseguendo la propria attività in regime di "*prorogatio*" ex art. 1 della L.R. n. 22/1995 per lo svolgimento degli atti indifferibili ed urgenti e di quelli inerenti all'ordinaria amministrazione fino al 31.05.2021.

Nessun compenso è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi).

Con decreto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive n. 951/10.S del 16.06.2021, il Dott. Giovanni Perino è stato nominato Commissario ad Acta dell'Ente con i poteri ivi meglio indicati.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con D.P. n.366 /17 Serv. 1°/S.G. del 20 Luglio 2017 per la durata di un quadriennio. E' in atto composto dal Dott. Massimo Lasalvia, magistrato della Corte dei Conti - Presidente, dal Dott. Giuseppe Pedalino, Revisore contabile - Componente effettivo e dalla Dott.ssa Grazia Genova, in servizio presso Assessorato Economia - Componente supplente.

I compensi riconosciuti nell'esercizio 2020 al Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art.8 comma 2 del D.P.R. n. 51/1992 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 654/1999, sono stati adeguati alla vigente normativa con delibera CdA n. 5465 del 29.03.2018.

Inoltre il CdA, avvalendosi della previsione di cui all'art.6 co.4 bis del D.Lgs n. 231/2001, introdotto dalla legge n.183/2011, con delibera n.5513 del 31.07.2018, ha designato il Collegio dei Revisori, nella sua attuale composizione, quale Organismo di Vigilanza dell'Istituto per l'assolvimento

delle prescritte attività di prevenzione da esercitare entro la durata prevista dal già citato Decreto Presidenziale di nomina del Collegio dei Revisori n. 366/Serv. 1°/SG del 20.07.2017.

I componenti del suddetto Organismo hanno poi rassegnato le proprie dimissioni che sono state ratificate nella seduta del Consiglio di Amministrazione n. 983 del 22.09.2020,

Per quanto concerne, infine, il Direttore Generale, nell'anno 2020, in mancanza dell'Organo effettivo, l'Avv. Lorenza Giardina, Direttore Generale della Crias, ha per vari periodi ricoperto anche le funzioni di direttore Generale dell'Ircac, nonché per un breve periodo anche quelle dirigenziali, giusta convenzione sottoscritta con il legale rappresentante dello stesso Ente e precisamente dall'01.01.2020 al 21.02.2020 e dal 16.06.2020 al 16.12.2020 con intervallo nelle funzioni dell'Avv. Elisa Di Francesco, unico dirigente dell'Istituto e già Capo di tutti i Servizi e gli Uffici dell'Istituto.

Al fine di sopperire alla carenza di figure dirigenziali è stata inoltre avviata con l'assenso dell'Organo Tutorio nel dicembre 2020, una procedura d'interpello tendente all'individuazione di due dirigenti *full time* presenti nel Ruolo Unico della Dirigenza, da assegnare ex art.39 della L.R. n. 6/2009 in posizione di comando presso l'Istituto.

Nelle more, con delibera presidenziale d'urgenza n. 1957 del 24.12.2020, ratificata dal CdA con delibera n. 6261 del 28.12.2020, al fine di evitare il blocco delle attività istituzionali, al Dott. Giacomo Terranova, dipendente con la maggiore anzianità nel grado di quadro direttivo di 4° livello, è stata assegnata la qualifica di dirigente con grado 3 - Capo Servizio – Categoria Amministrativa per giorni 30.

Contestualmente sono stati attribuiti al medesimo Dott. Terranova gli *interim* dei servizi dell'Istituto.

Nella stessa seduta consiliare n. 985 del 28.12.2020, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi di quanto disposto dall'art.21 ultimo comma del vigente Statuto, ha attribuito con delibera n. 6282 allo stesso dirigente pro tempore le funzioni di Direttore Generale facente funzioni.

Con successivi atti deliberativi il CdA, sempre nelle more della definizione della procedura d'interpello già avviata, ha rinnovato l'attribuzione delle funzioni dirigenziali e direttoriali in capo al Dott. Terranova fino al 19.03.2021.

La procedura d'interpello si è conclusa, giusta delibera CdA n. 6308 del 26.02.2021, con il conferimento al Dott. Roberto Rizzo, unico Dirigente Regionale ad aver avanzato domanda, dell'incarico di dirigente contabile dell'Istituto per anni uno.

Tuttavia, il Dott. Roberto Rizzo, dopo iniziale accettazione del suddetto incarico, ha revocato il proprio assenso in data 23.03.2021.

A seguito di un'ulteriore convenzione sottoscritta fra i legali rappresentanti di Ircac e Crias in data 20.05.2021 l'avv. Lorenza Giardina ha riassunto le funzioni di Direttore Generale dell'IRCAC per la durata di mesi sei.

## LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dall'art.12 della L.R. n.5/98 come modificato dalla L.R. n.10/99 art.55. Inoltre, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n.1/2019 e s.m.i. e del Decreto dell'Assessore per l'Economia

n.17 del 17.06.2019, in data 20.04.2020 è stata stipulata, fra IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., CRIAS – Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane e IRCAC, una convenzione per disciplinare le modalità di gestione delle richieste di finanziamento, a valere sul Fondo Sicilia, sulla base della quale l'IRCAC percepisce un'apposita commissione.

Le commissioni, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

## RICAVI

### Commissione art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2020	2019
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	4.953.226	5.024.145
Quota 40%	905.269	910.301
	<b>5.858.495</b>	<b>5.934.446</b>

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalle stesse prestate.

### Commissione Fondo Sicilia

La convenzione, stipulata in data 20.04.2020 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e s.m.i. e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n.17 del 17.06.2019, stabilisce le modalità di ristoro per l'attività di concessione e gestione di finanziamenti alle cooperative, con richieste presentate secondo la procedura "a sportello" a valere sul Fondo Sicilia con somministrazione "a tiraggio". Il costo posto a carico delle imprese beneficiarie è così articolato:

- una commissione dell'1,50 % annuo sulle somme effettivamente somministrate da ripartire per lo 0,75% a favore dell'IRFIS (gestore del Fondo Sicilia) e lo 0,75% a favore IRCAC;
- interessi di finanziamento al tasso del 30% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione Europea, in favore dell'Ircac;

- un rimborso spese istruttoria nella misura fissa di € 75,00 in favore dell'IRCAC.

### Interessi Attivi

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata con Banca Intesa in data 20/9/2018, con durata triennale.

Nell'esercizio 2020 sono maturati interessi per €. 5.841 al lordo delle ritenute d'acconto per €. 1.519.

### Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi:

al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 28.12.2017, il cui canone annuo, per l'esercizio 2020, ammonta complessivamente ad euro 15.885.

## **COSTI**

### Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera Presidenziale d'urgenza n. 6197 del 30/11/2020) per mesi 12, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016);
- Rinnovo del contratto di assistenza sul software di contabilità "Civilia Next" per gli anni 2020 e 2021;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016, al "Centro Studi Area Sud" del servizio di "Data Entry" relativo ai dati necessari alla redazione del rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all'anno 2019;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per l'acquisizione di linee VPN per l'effettuazione dello smart working, in concomitanza con l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19;
- Sostituzione della linea ADSL con la FIBRA fornita da Telecom Italia, mediante affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016.

L'elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Ufficio Affari Generali nel corso del 2020, non includendo l'attività relativa all'ordinaria

acquisizione di beni e/o servizi necessari per l'attività dell'ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L'Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.50/2016.

## **PERSONALE**

### Contratti di lavoro

I rapporti di lavoro tra l'Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Addetto Stampa: dal C.N.L.G. dell'01/03/2001 - 28/02/2005 e dall'accordo dell'11/04/2001;

Personale Dipendente: dai CC.CC.NN.LL per i dipendenti delle aziende di credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l'ABI, rispettivamente il 12 febbraio 2005 per le Aree Professionali e i Quadri Direttivi e il 19 aprile 2005 per i Dirigenti e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13/07/2012.

Pertanto, al personale dell'Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai C.C.N.L. del 12.02.2005, per quanto riguarda Funzionari e Impiegati e fino ai C.C.N.L. del 19.04.2005, per i Dirigenti. Non è stato riconosciuto, ad oggi, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., il trattamento economico e giuridico previsto dai successivi CC.NN.LL., sia per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie sia per i Dirigenti.

Benché l'Istituto abbia adottato le proprie tabelle di equiparazione giuridica ed economica, la Regione Sicilia non ha ancora definito l'iter procedimentale di propria competenza per la definitiva approvazione delle tabelle di equiparazione.

In Ircac ha, altresì, trovato applicazione, fino al 31.12.2019, il tetto stipendiale previsto dalla L.R. n.8/2016 art.14 e s.m.i.

### Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale**: Segreteria Presidenza e Direzione Generale; Ufficio Stampa Consulenza Aziendale;
- **Servizio Affidamenti**: Ufficio I e Ufficio LL. SS. E VV. TT.;
- **Servizio Legale**;
- **Servizio Personale, Affari Generali e Gestioni Informatiche**;
- **Servizio Ragioneria**.

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevede n.117 dipendenti a tempo indeterminato.

Al 31/12/2019 il personale dipendente era composto di n.43 unità. Nel corso del 2020 il personale si è ridotto ulteriormente, in quanto n.2 dipendenti hanno usufruito del pensionamento anticipato per il raggiungimento della *quota 100* e n.1 per il raggiungimento dell'età pensionabile, quindi, al 31.12.2020 sono rimasti in servizio soltanto n.40 dipendenti. In atto vi sono n.37 dipendenti di cui n.1 è in posizione di aspettativa non retribuita, quale Direttore Generale dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania, ai sensi del D. Lgs. n. 502 del 30.12.1999, art. 3/bis; n.2 dipendenti, nell'anno in corso, hanno usufruito del pensionamento anticipato per il raggiungimento della quota 100 e n.1 dipendente per dimissioni volontarie.

Conseguentemente, al 30.06.2021 il personale in servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
A - Dirigenti	0	0	0
B - Funzionari-Quadri Direttivi IV	6	7	13
C - Impiegati - Aree professionali III e IV	15	8	22
D - Capo redattore	1	0	1

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2020 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Competenze e contributi	3.017.988	3.831.268	-813.280
Accantonamenti a fondi rischi		45.000	-45.000
Accantonamento TT.FF.RR.	195.013	242.623	-47.610
Totale complessivo di spesa	3.213.001	4.118.891	-905.890

**IMMOBILI**

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobiliare sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni '70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobiliare sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante l'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobiliare sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni '70. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8, è composto da:

- un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- un secondo piano, destinato ad uffici.

Il contratto di locazione di n.4 posti auto, allocati al piano piastra dell'immobile di Via Ausonia n. 83, sottoscritto con Amato e Associati, è scaduto e l'Istituto ha ritenuto di non procedere più ad una nuova stipula fintanto che non saranno risolti i problemi legati agli interventi straordinari per l'adeguamento dell'impianto antincendio del piano piastra.

## SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un

Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390. Negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio. Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto. In tal senso si è già proceduto per l'informatizzazione della gestione delle aree personale e ragioneria, slegandole dal precedente sistema centralizzato.

#### Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - [www.ircac.it](http://www.ircac.it) - rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione "Amministrazione Trasparente", costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.legs.97/16 -Foia ).

#### **SPESE LEGALI E CONSULENZA**

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, hanno trovato la loro giustificazione nel fatto che, per alcuni giudizi, occorre una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni sono sprovvisti, come nel caso di contenzioso tributario riferibile a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico, si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Inoltre alcune controversie riguardano istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

L'Istituto, comunque, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha costituito un apposito "ALBO" di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori, costantemente aggiornato sulla base delle istanze pervenute.

Al fine di supportare l'Istituto nell'attività di aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n.231/2001 in materia di anticorruzione, l'IRCAC si è avvalso della consulenza di un professionista qualificato, l'avv. G. Di Rosa nominato con delibera n.5457 del 17.01.2018.

Infine, allo scopo di supportare l'Ente nella corretta applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.188/2011 in tema di armonizzazioni dei sistemi contabili e nella redazione del connesso Regolamento di contabilità, giusta preventiva autorizzazione dell'Organo Tutorio, rilasciata in data 28.01.2019 ex art. 24 comma 2 della L.R. n. 9/2013, è stato conferito con delibera presidenziale d'urgenza n. 1947 del 19.02.2020, ratificata dal CdA con delibera n. 5893 del 29.04.2020, il relativo incarico di assistenza alla

società “Centro Studi Enti Locali S.p.A.” con sede in San Miniato (PI) per mesi dodici a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Le altre spese per consulenze hanno natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D.Lgs. n. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti e il D.Lgs. n. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha sottoscritto il servizio Telemaco con Infocamere, una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali e rinnovato il servizio di fornitura informazioni patrimoniali con lo studio Argento e il Creden.

## **ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO**

Nell'anno 2020 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet [www.ircac.it](http://www.ircac.it), la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram *ircac\_sicilia*, che vengono aggiornati costantemente dall'Ufficio Stampa che coordina anche la Consulenza Aziendale.

Nello stesso anno 2020, a causa dei limiti imposti dalla pandemia da Coronavirus, l'attività di Consulenza ha subito un forte rallentamento. L'attività di presenza presso le centrali cooperative di Catania, Messina, Trapani, Agrigento è stata assicurata solo saltuariamente in base ai provvedimenti di lockdown nazionali e regionali mentre è rimasto chiuso dal mese di febbraio lo Sportello di Mazara del Vallo, messo a disposizione, a titolo gratuito, dal Comune.

## **PRIVACY E SICUREZZA**

La figura del Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016 ai fini della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è stata istituita con delibera presidenziale d'urgenza n. 1913 del 24.05.2018, ratificata nella seduta CdA n. 963 con atto deliberativo n. 5843 e contestualmente è stato designato a rivestire tale ruolo il Capo Ufficio Stampa Sig.ra Donatella Palumbo.

Con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020 è stato nominato nuovo D.P.O la Dott.ssa Antonella Catanese.

## **PIANO ANTICORRUZIONE**

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016.

Con successiva delibera n.5591 del 14/12/2018, il Dott. Giacomo Terranova è stato nominato R.P.C.T. il quale, ha provveduto al suo relativo aggiornamento unitamente alla

predisposizione del “Documento Unitario in Materia di Anticorruzione” contenente le misure di prevenzione della corruzione, proprie del “Modello 231” e le misure integrative previste dal comma 2-bis dell’articolo 1 della legge 190/2012.

Con delibera CdA n. 5797 del 05.11.2019 sono stati approvati i seguenti documenti:

- Piano Anticorruzione;
- Modello 231;
- Codice di comportamento;
- Codice Etico;
- Piano di Formazione del Personale.

In data 01.07.2020 il Dott. Giacomo Terranova ha rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico di R.P.C.T dell’Istituto.

Con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020 il Capo Ufficio Stampa Sig.ra Donatella Palumbo è stato designato nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008**

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l’anno 2020.

L’incarico di RSPP, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, è stato assegnato con delibera presidenziale d’urgenza n. 1936 del 24/07/2019, ratificata con delibera n. 5761 del 19/9/2019, all’Ing. Filippo Maria Vitale, per la durata di 24 mesi decorrenti dall’01.08.2019.

La Signora Elvira Morana ha ricoperto anche per l’esercizio 2020 il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Medico competente ex D.Lgs. 626/1994 e s.m.i. è il Dr. Angelo Giunta, il cui incarico è stato conferito a seguito di procedura negoziata sotto soglia, ex art. 36 D.Lgs. n. 50/2016, di durata biennale a decorrente dal 18.12.2019.

## **SERVIZIO DI CASSA**

In data 20.09.2018, a seguito della definizione di apposita procedura negoziata, espletata mediante avviso di manifestazione d’interesse ex art.36 del D.lgs. n. 50/2016, è stata sottoscritta con Banca Intesa San Paolo S.p.A., la convenzione per l’affidamento del servizio di cassa inerente i fondi gestiti dell’Istituto, nonché il servizio di custodia, incasso deposito titoli e valori.

La predetta convenzione è stata prorogata al 31/12/2021.

## **CONCLUSIONI**

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 1.412.610 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di un valore della produzione per complessivi € 6.037.719 sono stati sostenuti costi per € 4.222.550, con un utile lordo della gestione caratteristica di € 1.815.169;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 10.797, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 1.825.966;

- le imposte dell'esercizio sono state complessivamente pari ad € 413.356.

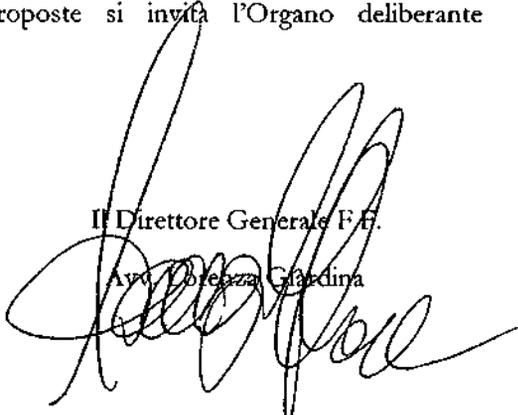
Si propone, pertanto, di destinare l'utile di esercizio di €1.412.610 ad incremento di pari importo della Riserva Straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio 2020.

Palermo 19/7/2021

Il Direttore Generale F.F.

Avo. Lorenza Giardina



## Bilancio al 31/12/2020

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36.199	46.342
7) Altre	2.358	5.462
Totale immobilizzazioni immateriali	38.557	51.804
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	3.806.655	3.998.960
4) Altri beni	53.368	66.991
Totale immobilizzazioni materiali	3.860.023	4.065.951
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.898.580</b>	<b>4.117.755</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
Totale rimanenze	0	0
<b>II) Crediti</b>		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	666.268	1.302.445
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.832.161	24.832.161
Totale crediti tributari	25.498.429	26.134.606
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.696.297	13.534.654
Esigibili oltre l'esercizio successivo	682.652	944.911
Totale crediti verso altri	17.378.949	14.479.565
Totale crediti	42.877.378	40.614.171
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	6.235.575	8.299.850
3) Danaro e valori in cassa	1.610	5.798
Totale disponibilità liquide	6.237.185	8.305.648
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>49.114.563</b>	<b>48.919.819</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.801</b>	<b>7.704</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>53.018.944</b>	<b>53.045.278</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.710.338	17.299.466
Varie altre riserve	16.241.196	16.241.196
Totale altre riserve	36.951.534	33.540.662
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.412.610	3.410.872
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>44.545.667</b>	<b>43.133.057</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	6.002.894	6.251.654
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>6.002.894</b>	<b>6.251.654</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>2.067.896</b>	<b>2.362.482</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.056	98.693
<b>Totale debiti verso fornitori (7)</b>	<b>13.056</b>	<b>98.693</b>
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	120.719	403.209
<b>Totale debiti tributari (12)</b>	<b>120.719</b>	<b>403.209</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	169.506	310.060
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)</b>	<b>169.506</b>	<b>310.060</b>
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	99.406	486.123
<b>Totale altri debiti (14)</b>	<b>99.406</b>	<b>486.123</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>402.687</b>	<b>1.298.085</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>53.018.944</b>	<b>53.045.278</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.869.005	5.934.446
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	168.714	2.954.009
Totale altri ricavi e proventi	168.714	2.954.009
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>6.037.719</b>	<b>8.888.455</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.570	2.543
7) Per servizi	646.548	742.968
8) Per godimento di beni di terzi	0	3.014
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.381.400	3.052.731
b) Oneri sociali	635.145	822.096
c) Trattamento di fine rapporto	195.013	242.623
e) Altri costi	1.443	1.441
Totale costi per il personale	3.213.001	4.118.891
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.082	19.012
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	210.470	209.258
Totale ammortamenti e svalutazioni	226.552	228.270
14) Oneri diversi di gestione	126.879	116.793
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.222.550</b>	<b>5.212.479</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.815.169</b>	<b>3.675.976</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	10.818	14.457
Totale proventi diversi dai precedenti	10.818	14.457
Totale altri proventi finanziari	10.818	14.457
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	21	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	21	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>10.797</b>	<b>14.457</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>1.825.966</b>	<b>3.690.433</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	413.356	279.561
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	413.356	279.561
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.412.610</b>	<b>3.410.872</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO  
(FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)**

	<b>Esercizio Corrente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.412.610
Imposte sul reddito	413.356
Interessi passivi/(attivi)	(10.797)
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.815.169</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	(50.933)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	226.552
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<b>175.619</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.990.788</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(85.637)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.903
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.486.324)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>(3.570.058)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.579.270)</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	10.797
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	(492.613)
Altri incassi/(pagamenti)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>(481.816)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(2.061.086)</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(4.542)
Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni immaterjali</i>	
(Investimenti)	(2.835)
Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(7.377)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	0
(Rimborso di capitale)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.068.463)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	8.299.850
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	5.798
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.305.648
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	6.235.575
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	1.610
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.237.185
Di cui non liberamente utilizzabili	0

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2020

### PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del

provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

## **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dei riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente, considerata la modifica dello schema di bilancio sopra indicata. Per quanto riguarda il Rendiconto finanziario, considerata la modifica dello schema di rendiconto, rispetto all'esercizio precedente, si è predisposto soltanto quello dell'esercizio 2020.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle

immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software: 20%

Oneri pluriennali: 20% o in relazione alla loro prevista utilità.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Terreni	
Mobili e macchine ord. d'ufficio	0%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Arredamenti	0%
Macchine elettroniche	20%
Impianti speciali	0%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e, pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al

momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 38.557 (€ 51.804 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	46.342	5.462	51.804
<b>Valore di bilancio</b>	46.342	5.462	51.804
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	12.978	3.104	16.082
<b>Altre variazioni</b>	2.835	0	2.835
<b>Totale variazioni</b>	-10.143	-3.104	-13.247
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	36.199	2.358	38.557
<b>Valore di bilancio</b>	36.199	2.358	38.557

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software,

pubblicazione gara affidamento servizi di cassa, protocollo informatico, pubblicazione albo avvocati e realizzazione sito web.

L'importo di € 38.557 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

## II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.860.023 (€ 4.065.951 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	11.560.733	855.701	12.416.434
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	7.561.773	788.710	8.350.483
<b>Valore di bilancio</b>	3.998.960	66.991	4.065.951
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	192.305	18.165	210.470
<b>Altre variazioni</b>	0	4.542	4.542
<b>Totale variazioni</b>	-192.305	-13.623	-205.928
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	11.560.733	860.243	12.420.976
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	7.754.078	806.875	8.560.953
<b>Valore di bilancio</b>	3.806.655	53.368	3.860.023

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

## - LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

## - D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

Adeguata informativa sui proventi da fitti attivi derivanti dalla locazione di quote di immobili dell'Istituto è riportata nelle "Informazioni sul Conto Economico - A) VALORE DELLA PRODUZIONE – voce 5) Altri ricavi e proventi".

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****II – Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 42.877.378 (€ 40.614.171 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Crediti tributari</b>	666.268	24.832.161	25.498.429		25.498.429
<b>Verso altri</b>	16.696.297	682.652	17.378.949	0	17.378.949
<b>Totale</b>	17.362.565	25.514.813	42.877.378	0	42.877.378

**Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	26.134.606	-636.177	25.498.429	666.268	24.832.161	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	14.479.565	2.899.384	17.378.949	16.696.297	682.652	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	40.614.171	2.263.207	42.877.378	17.362.565	25.514.813	0

#### 5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

		ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO		SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	ANNO	GESTIONE PROPRIA		GRADO
		IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	339.474	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.390.909	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.074.664	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	196.286	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.618.902	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1990	4.495.568	4.678.932	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Giudizio pendente in Comm.Trib.Reg.
	1996	4.829.901	1.319.925	Sentenza negativa Corte di Cassazione - ricorso per riassunzione in Comm.Trib.Reg.
	TOT.IRPEG	15.235.240	15.746.748	
PATRIMONIALE	1996	1.074.408	616.442	
IRPEF	2018	207.689		
IRES	2018	51.886		
IRAP	2018	748		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art 2 di 201/2011	244.697		
	Ex di 29 11 2008 n.185 art.6	1.446		
IVA	2018	159.803		
	TOTALE	16.975.916	16.363.189	
TOT.CRED.NOMINALE		33.339.105		
SVALUT.IRPEG 1996		-4.829.901	-1.319.925	
SVALUT.PATRIM 1996		-1.074.408	-616.442	
TOTALE F.DO SVALUT.		-7.840.676		
TOT.CRED.SVALUTATO		25.498.429		

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRFES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.446. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Il credito per IVA di € 159.803 è relativo all'esercizio 2020.

5-quater) Verso altri

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo Unificato	15.808.819	12.438.127	3.370.692
Credito v/Regione Siciliana	7.906	7.906	-
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	870.724	1.159.282	- 288.558
Diversi	691.500	874.250	- 182.750
<b>TOTALE</b>	<b>17.378.949</b>	<b>14.479.565</b>	<b>2.899.384</b>

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2018 non ancora incassata per € 3.921.859, per l'intera commissione di competenza dell'esercizio 2019 per € 5.934.446 e dell'esercizio 2020 per € 5.858.495, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 94.019.

Il credito verso la Regione Siciliana, pari ad € 7.906, è relativo alla commissione 2015 e 2016, calcolata in base all'art. 5 della convenzione del 2.12.2012, relativa all'art. 18 L.R. 14 maggio 2009 n.13 in materia di concessione di contributi interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose per le imprese agricole siciliane singole e associate.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i

crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi anche crediti verso ex Direttore Generale Avv. A. Ambrosetti per € 84.349, crediti verso dipendenti per controversie per € 253.329 e crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 in relazione ai rimborsi effettuati a causa degli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie relative al recupero dell'indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, come analiticamente indicato alla voce B) FONDI PER RISCHI E ONERI – report sulle cause in corso.

#### IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.237.185 (€ 8.305.648 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.299.850	-2.064.275	6.235.575
Denaro e altri valori in cassa	5.798	-4.188	1.610
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.305.648</b>	<b>-2.068.463</b>	<b>6.237.185</b>

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2020 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa SanPaolo S.p.A.; il servizio è stato prorogato al 31.12.2021.

## D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 5.801 (€ 7.704 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	7.704	-1.903	5.801
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	7.704	-1.903	5.801

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	55
Firma digitale	23
Accesso banche dati	163
Manutenzioni	95
Licenze software	2.668
Telefonia	22
Assicurazioni	<u>2.775</u>
	<u>5.801</u>

## PASSIVO E CAPITALE NETTO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 44.545.667 (€ 43.133.057 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	17.299.466	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>33.540.662</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	3.410.872	0	-3.410.872	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>43.133.057</b>	<b>0</b>	<b>-3.410.872</b>	<b>0</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	0	3.410.872		20.710.338
Varie altre riserve	0	0		16.241.196
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>3.410.872</b>		<b>36.951.534</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.412.610	1.412.610
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>3.410.872</b>	<b>1.412.610</b>	<b>44.545.667</b>

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### III - Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	99.883	0	0	99.883
Legge n. 413/1991	378.594	0	0	378.594
Legge n. 2/2009	5.486.134	0	0	5.486.134
Altre rivalutazioni				
<b>Totale Riserve di rivalutazione</b>	<b>5.964.611</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.964.611</b>

### VI - Altre riserve

Giusta deliberazione adottata, l'utile dell'esercizio 2019 pari ad € 3.410.872, è stato portato ad incremento della riserva straordinaria.

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.002.894 (€ 6.251.654 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.251.654	6.251.654
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Altre variazioni	0	0	0	-248.760	-248.760
Totale variazioni	0	0	0	-248.760	-248.760
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.002.894	6.002.894

#### 4) Altri – Fondi rischi

La voce comprende:

Fondo	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
F.do rischi e oneri futuri	330.420	268.830	20.070	81.660
F.do rischi contenzioso verso Erario	5.921.234			5.921.234
<b>Totali</b>	<b>6.251.654</b>	<b>268.830</b>	<b>20.070</b>	<b>6.002.894</b>

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controversia Ircac c/Maria Giovanna Ficarra	7.500
- Acc.to controversia Ircac c/Manlio Lo Presti	7.500
- Acc.to controversia Ircac c/Ernesto Ascione	7.500
- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	23.930
- Acc.to controversia M. Letizia Polizzi	1.230
- Acc.to controversia Eurofer Costruz.	3.000
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia Juventus	<u>18.000</u>
	<u>81.660</u>

#### Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente relazione, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Cassazione – R.G. 38629/2019 – Ircac c/ Ascione Ernesto – appello alla sentenza n.471/2019 sfavorevole per l'IRCAC – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 159.000,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** – probabili spese da liquidare € 7.500;
2. Corte di Cassazione - R.G. n.33523/2018 – Ircac c/Ficarra M.Giovanna – ricorso dell'Istituto avverso la sentenza n.493/2018 della Corte di Appello - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 72.578,95 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € 7.500;
3. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1330/2018 – Adamo Benedetta c/Ircac – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 281.759,77 (per sorte capitale) - acquiescenza a sentenza Corte di Appello di Palermo n. 499/20 – esito vittorioso per l'Ente
4. Corte di Cassazione – R.G. n. 8836/2015 – Maraventano Roberto c/Ircac

- impugnazione sentenza Corte di Appello di Palermo n. 333/14 - giudizio per condannatorio mobbing, demansionamento e dequalificazione professionale - valore € 500.000,00 (per sorte capitale) - sentenza Corte di Cassazione n. 5241/2021- esito favorevole per l'Ente; ,
- 5. Corte di Appello di Palermo – R.G. 1131/2018 – Mini Vincenzo c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento differenze economiche per R.I.A.- valore di causa € 343.901,75 (per sorte capitale) - sentenza Corte di Appello di Palermo n. 894/2020 del 29.10.2020, pubblicata in data 09.12.2020 - esito vittorioso per l'Ente (per giudizio di appello: grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
- 6. Tribunale di Palermo - R.G. n. 7036/2016 – Sapienza Claudio c/Ircac giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 168.479,43 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - esito vittorioso IRCAC – rigetto del ricorso – sentenza del 21.05.2021;
- 7. Corte di Appello di Palermo – R.G. 13748/2020 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
- 8. Tribunale di Palermo – Sezione lavoro – R.G. 9389/2018 – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
- 9. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo n. 4080/2018 – valore di causa € 74.334,73 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - sentenza del 23.04.2021- rigetto del ricorso;
- 10. Tribunale di Palermo – Di Francesco Elisa c/Ircac – giudizio condannatorio per illegittime trattenute sul trattamento stipendiale - valore di causa indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
- 11. Corte di Cassazione – Ascione Ernesto + 21 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +12 c/Ircac - giudizio avverso la Sentenza n.430/2020 della Corte di Appello, favorevole per l'IRCAC - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.; 2) pagamento VAP; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 2.450.000,00 oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal

legale dell'Ente: **Possibile**.

12. Corte di Cassazione –Lo Presti Manlio c/Ircac - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – Sentenza n. 832/2019 della Corte di Appello sfavorevole per l'IRCAC - valore di causa € 111.696,52 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** – probabili spese da liquidare € 7.500;
  13. Corte di Appello di Palermo R.G. 854/2020 – IRCAC c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
  14. Tribunale di Palermo – Casamichele Salvatore c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore della causa € 220.000,00 - nessuno studio in atto effettuato dal legale che è in attesa di ricevere relazione ed altri atti dalla Presidenza e dal Servizio Personale;
- B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:
1. Corte di Cassazione – R.G. n. 25658/2017 – Eredi Saitta Serafino c/Ircac – ricorso per la cassazione della sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 541/2017 – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 5.605,48 oltre accessori di legge – esito vittorioso IRCAC – rigetto del ricorso per cassazione – ordinanza n. 10163/21;
  2. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 (per sorte capitale) – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
  3. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Fili Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 48/2019 – presunto grado di

soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

4. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 26702/2019 – Ircac c/ Tinnirello Salvatore, Sarullo Concetta, Cassata Angelo, Bitetto Mario, Dell'Oglio Anna Maria – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 54.477,97 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 172/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
5. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 40.191,44 oltre accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
6. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 4310/2019 – Ircac c/ Fiandaca Vincenzo - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 24.351,11 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1175/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
7. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre accessori di legge – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1176/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S. Sammartino; si elencano di seguito le cause in corso:

A) Controversie relative ad avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate:

Causa discussa dinanzi alla Corte di Cassazione - sentenza sfavorevole all'IRCAC - IRPEG - ILOR 1996 - valore della controversia: € 20.266.868,78 oltre interessi; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

B) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:

1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 326.662,00 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Inoltre sono in corso anche le seguenti cause:

1. Giudizio promosso da UNCI ed UNICOOP innanzi al TARIS - Palermo contro la Regione Siciliana e nei confronti dell'IRCAC per

l'annullamento del D.A. dell'Assessore Regionale alle attività Produttive n.2007/2016 e di ogni atto ad esso collegato (modifiche statuto IRCAC) – valore indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

2. Ricorso proposto dall'Istituto innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Palermo n- 345/2020 che ha rigettato il reclamo Ircac in ordine all'intervenuto fallimento dell'Associazione CE.RI.S.DI. con sede in Palermo – valore indeterminabile – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Corte d'Appello di Palermo – IRCAC C/SICILTRADING - opposizione omologa concordato fallimentare – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certo** – probabili spese da liquidare € 23.930;
2. Tribunale di Marsala - Caradonna-Scimemi c/IRCAC - opposizione atti esecutivi - valore della causa € 8.030,00 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
3. Tribunale di Catania - IRCAC c/Curatela Fallimento Spazio Bambini - opposizione stato passivo - valore della causa: € 152.515,31 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
4. Tribunale di Termini Imerese - R.G. n. 317/2018 - IRCAC c/EURO ARTICA L.C.A. - opposizione allo stato passivo LCA - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
5. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 0000378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio e n.q. di L.R.P.T. COOP. ES. FI a r.l. + altri - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
6. Tribunale di Caltagirone – R.G. N. 419/2013 - opposizione esecuzione art. 615 2° co. CPC – La Rosa Elena c/IRCAC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
7. Tribunale di Patti (ME) - R.G. n. 36/2007 - IRCAC c/EUROFER COSTRUZIONI Srl – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa € 26.896,01 - presunto grado di soccombenza indicato dal

- legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare € 3.000;
8. Tribunale di Palermo - R.G. n. 13111/2018 - CRISTINA s.r.l. c/IRCAC - opposizione atti esecutivi art. 617 2°co. CPC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
  9. Tribunale di Palermo - R.G. n.7626/2018 - IRCAC c/Coop.va JUVENTUS – opposizione a decreto ingiuntivo - valore della causa € 585.000,00 - - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare € 18.000;
  10. Corte di Appello di Caltanissetta - Bonomo Concetta c/IRCAC - estinzione fideiussione - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese liquidate € 13.000;
  11. Corte di Appello di Palermo - R.G. n.813/2016 - Canduscio + 7 c/IRCAC - appello avverso sentenza n. 490/15 Tribunale di Sciacca di rigetto della opposizione all'esecuzione immobiliare n. 72/88 - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
  12. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 3411/2017 - Villareale Salvatore c/IRCAC - Opposizione all'esecuzione presso terzi n. 836/17 promossa dal debitore - valore della causa € 16.225,00 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
  13. Tribunale di Agrigento - R.G. n. 1877/2018 – Provenzano Diego c/IRCAC - opposizione al precetto - valore della causa € 75.301,31 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
  14. Tribunale di Sciacca - R.G. n. 870/2018 - VILLA ANTICA SpA + 1 c/IRCAC - opposizione all'esecuzione immobiliare n. 17/2005 R.G.E - valore della causa indeterminabile - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
  15. Corte d'Appello di Palermo - R.G.A. n. 714/2016 - Cooperativa Grand Hotel Concordia c/IRCAC e Assessorato Attività Produttive - appello avverso sentenza n. 5425/15 Tribunale di Agrigento di rigetto delle richieste risarcitorie della cooperativa. Giudizio interrotto ex lege a seguito fallimento del sodalizio (Fall. n. 4/2018 Tribunale Agrigento) dichiarato estinto con sentenza n. 1596/2020, pubblicata in data 29/10/2020, impugnabile con ricorso in Cassazione entro sei mesi dalla pubblicazione;
  16. Tribunale di Sciacca - Sagrantino Italy c/IRCAC e altri - opposizione

atti esecutivi – giudizio di merito - valore della causa € 1.359.661,75 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;

17. Tribunale di Palermo - Polizzi M. Letizia c/IRCAC - opposizione agli atti esecutivi 617 cpc - valore della causa € 685.082,16 - Probabilità soccombenza: **Certa** – probabili spese da liquidare € 1.230;
18. Tribunale di Palermo - Inghilleri Antonino c/IRCAC - opposizione agli atti esecutivi - valore della causa € 685.082,16 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;
19. Corte d'Appello di Palermo - IRCAC c/LCA CCRRS - reclamo piano di riparto finale - valore della causa € 270.302,11 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**.

Il fondo rischi contenzioso verso Erario non ha subito variazioni nell'esercizio 2020. Considerato che le controversie tributarie in atto pendenti presentano un'alea considerevole si è ritenuto, nonostante il Prof. Salvatore Sammartino, nella sua relazione dell'8.02.2021, valuti la soccombenza come possibile, di mantenere prudenzialmente l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2016, in attesa dei giudizi in riassunzione presso la Commissione Tributaria Regionale, come previsto dalla delibera n.5146 del 31.01.2016.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.067.696 (€ 2.362.482 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
Tassato	76.278			76.278
Non tassato	2.286.204	327.865	33.079	1.991.418
<b>Totali</b>	<b>2.362.482</b>	<b>327.865</b>	<b>33.079</b>	<b>2.067.696</b>

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 33.079 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 294.547 per liquidazioni e anticipazione TFR, di € 27.695 per versamento al Fondo Tesoreria per n.2 dipendenti e di € 5.623 per imposta sostitutiva.

## D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 402.687 (€ 1.298.085 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	98.693	-85.637	13.056
Debiti tributari	403.209	-282.490	120.719
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	310.060	-140.554	169.506
Altri debiti	486.123	-386.717	99.406
<b>Totale</b>	<b>1.298.085</b>	<b>-895.398</b>	<b>402.687</b>

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	9.053	229.216
IRAP		50.416
Debito IVA	1.306	10.566
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	105.698	112.152
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	4.662	859
<b>Totale</b>	<b>120.719</b>	<b>403.209</b>

Il debito per IRES rappresenta quanto maturato al 31 dicembre 2020, applicando le aliquote in vigore.

Il debito IVA si riferisce ad Iva ex art.17 ter DPR n.633/72, che sarà regolarmente versata nei termini di legge.

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute sindacali	959	867
Clients deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	38.917	441.359
Debito verso Fondo Unificato		9.410
Altri debiti	27.364	3.202
Debiti per costo del lavoro maturati	30.816	29.935
<b>Totale</b>	<b>99.406</b>	<b>486.123</b>

Il debito verso dipendenti è in diminuzione in relazione alla liquidazione, nel corso dell'esercizio 2020, delle differenze retributive riconosciute a due dipendenti in forza delle sentenze emesse in favore degli stessi dalla Corte di Appello di Palermo per controversie tendenti al riconoscimento di mansioni superiori.

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	98.693	-85.637	13.056	13.056	0	0
Debiti tributari	403.209	-282.490	120.719	120.719	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	310.060	-140.554	169.506	169.506	0	0
Altri debiti	486.123	-386.717	99.406	99.406	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.298.085</b>	<b>-895.398</b>	<b>402.687</b>	<b>402.687</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	5.858.495	5.934.446
Fondo Sicilia Convenzione 20.04.2020 Commissione	10.510	
<b>Totale</b>	<b>5.869.005</b>	<b>5.934.446</b>

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 5.858.495) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.147.364 (€ 5.858.495 + IVA 22%).

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e s.m.i. e del Decreto dell'Assessore per l'Economia n.17 del 17.06.2019, in data 20.04.2020 è stata stipulata, fra IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A., CRIAS – Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane e IRCAC, una convenzione per disciplinare le modalità di gestione delle richieste di finanziamento a valere sul Fondo Sicilia. Nella stessa convenzione sono stabilite anche le modalità di ristoro per l'attività svolta.

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 168.714 (€ 2.954.009 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Altri</b>			
Proventi immobiliari	15.838	47	15.885
Altri ricavi e proventi	2.938.171	-2.785.342	152.829
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.954.009</b>	<b>-2.785.295</b>	<b>168.714</b>

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, il locatore non ha prodotto nessuna documentazione dei lavori effettuati. L'Istituto sta valutando le azioni da intraprendere.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi per € 152.827 ad utilizzo fondi per eccedenze. Il predetto importo è relativo all'utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri in relazione alla definizione di una causa intentata da un ex dipendente, conclusasi in Cassazione con esito favorevole per l'Ente.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.570 (€ 2.543 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2020	31.12.2019
Cancelleria	1.587	1.045
Dispositivi di protezione individuale	5.060	
Varie deducibili	2.923	1.498
<b>Totale</b>	<b>9.570</b>	<b>2.543</b>

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 646.548 (€ 742.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	55.681	-15.469	40.212
Acqua	7.337	-3.012	4.325
Spese di manutenzione e riparazione	57.961	-3.518	54.443
Compensi agli amministratori	7.727	680	8.407
Compensi a sindaci e revisori	25.400	-960	24.440
Pubblicità	1.639	-1.639	0
Spese e consulenze legali	82.415	15.797	98.212
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	9.802	24.575	34.377
Spese telefoniche	13.930	-3.999	9.931
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.023	-5	7.018
Assicurazioni	5.374	0	5.374
Spese di rappresentanza	114	-114	0
Spese di viaggio e trasferta	34.371	-14.277	20.094
Personale distaccato presso l'impresa	15.328	-3.764	11.564
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.188	21.026	26.214
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	102.225	-153.158	-50.933
Altri	311.453	41.417	352.870
<b>Totale</b>	<b>742.968</b>	<b>-96.420</b>	<b>646.548</b>

Per la verifica del rispetto dei limiti di spesa dell'esercizio 2020 si rinvia alle schede allegate alla presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le spese per l'organo amministrativo, si segnala che, ai sensi della vigente normativa, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Legali per cause dipendenti	62.452	75.200
Legali ex Direttore Generale Avv.Ambrosetti	7.233	
Legali ex Direttore Generale Avv.Mini	15.737	
Spese legali varie	12.495	7.024
Vidimazioni e autentiche notarili	295	191
<b>Totale</b>	<b>98.212</b>	<b>82.415</b>

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

Per maggiore chiarezza si rappresenta quanto segue:

- 1 le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale;
- 2 le spese legali varie sono relative al reclamo promosso dall'Ircac in ordine all'intervenuto fallimento dell'Associazione CE.RI.S.DI.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano l'incarico conferito a due professionisti qualificati: il primo ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica, il secondo ha assistito l'Istituto nell'applicazione del D.Lgs. n.118/11 e nella redazione del regolamento di contabilità.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi, come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della convenzione per il servizio di cassa stipulata con Intesa San Paolo, al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio.

Le spese relative al personale distaccato presso l'impresa sono riferibili alla convenzione sottoscritta con la CRIAS per la regolamentazione del rimborso dei costi relativi all'utilizzo temporaneo e a tempo parziale del Direttore Generale della CRIAS con attribuzione delle medesime funzioni presso PIRCAC.

Le spese di aggiornamento, formazione e addestramento sono relative soprattutto ai costi per la formazione del personale addetto all'uso del programma informatico per la gestione del personale, nonché alla formazione di tutto il personale in materia di anticorruzione e appalti, quest'ultima con natura obbligatoria.

La voce accantonamento al Fondo Oncri Futuri, come anche la voce di utilizzo, è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle varie controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Tra gli altri costi per servizi si trova la voce relativa alle spese per altre consulenze. Le stesse sono relative a:

- consulenza per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti di cui al D.Lgs. 626/94, con natura obbligatoria;
- consulenza per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, con natura obbligatoria.

Le sopravvenienze attive e passive, che si trovano tra gli altri costi per servizi, si riferiscono a sistemazioni contabili effettuate nell'esercizio 2020 di costi e ricavi di competenza di passati esercizi.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 126.879 (€ 116.793 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	304	-88	216
Imposta di registro	159	0	159
Abbonamenti riviste, giornali ...	3.916	-126	3.790
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	15.362	15.362
Altri oneri di gestione	112.414	-5.062	107.352
<b>Totale</b>	<b>116.793</b>	<b>10.086</b>	<b>126.879</b>

Le sopravvenienze passive sono relative a indennità di esodo riconosciuta ad ex dipendente.

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti e IMU di competenza dell'esercizio.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti nei ricavi della produzione del conto economico per complessivi € 10.818 (€ 14.457 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su depositi bancari e postali	5.841	10.417
Altri	4.977	4.040
<b>Totale</b>	<b>10.818</b>	<b>14.457</b>

Gli interessi attivi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione con Intesa SanPaolo S.p.A.

La voce "Altri" riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento nonché interessi di mora su crediti incassati da ex dipendenti.

### **Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che gli interessi ed altri oneri finanziari pari a € 21 sono relativi ad interessi passivi su ritardati versamenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 1
b – Quadri direttivi	n. 14
c – Aree professionali	n. 24
d – Capo redattore	n. 1

Nella lettera "d" è ricompreso n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti".

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

<b>AMMINISTRATORI</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
- COMPENSI	0	0

- RIMBORSO SPESE	8.407	7.727
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.407</b>	<b>7.727</b>

Ai sensi della vigente normativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è riconosciuto alcun compenso ma soltanto rimborsi per le spese sostenute.

SINDACI	31.12.2020	31.12.2019
- COMPENSI	21.978	21.978
- RIMBORSO SPESE	0	960
- CONTRIBUTI EX L.335/95	2.462	2.462
<b>TOTALE</b>	<b>24.440</b>	<b>25.400</b>

Si informa che nel corso del 2020 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 1.412.610 a incremento della Riserva straordinaria.

**SCHEDE PER LA VERIFICA DEL  
RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA**

**PERSONALE**

**L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"**

**Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcuna onere finanziario a carico del bilancio della Regione."**

**Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 06/08/2019**

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO? (seguare obbligatoriamente la casella che interessa)		2020		SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO? (seguare obbligatoriamente la casella che interessa)		2020		SI	NO

*Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico dell'esercizio in corso*

ANNO 2020	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO	ONERE 2020
		N. —	
ANNO 2020	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO	ONERE 2020
		N. —	

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione  
Giovane Genova



**MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.1 della spending review**

**INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO**

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro _____ 0 _____	Euro _____ 0 _____

**METODOLOGIA ESPLICATIVA**

• **Ipotesi A)**

**A) Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:**

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• **Ipotesi B)**

**B) Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:**

SI

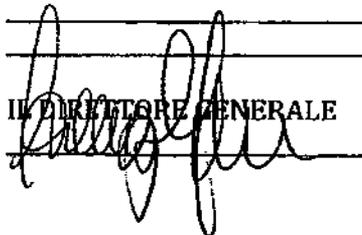
NO

**ALTRO L'IRCAC NON PROCEDE AD ASSUNZIONI**

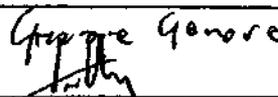
**B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.**

- Indicare quali misure adottate \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo - Telefono 0917076668 - Fax 0917076726

e-mail: [protocollo.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:protocollo.bilancio@regione.sicilia.it) - cert.mail: [dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it)

Responsabile del procedimento: Cono Antonio Catrini - Telefono 0917076668

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n. 6 del 10/03/2020

SPESE PER IL PERSONALE

**L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"**  
**Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."**  
**Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."**

2020		SI	NO
2020			
Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2020 risultano <input checked="" type="checkbox"/> agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta <input checked="" type="checkbox"/> al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1

1 L'IRCAC fa riferimento all'elenco delle indennità erogabili di cui all'ALLEGATO M del contratto predisposto dall'ARAN

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

Groove Genove  


MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.2 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 56.777,00	Euro 29.600,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI

NO

N.9 CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO ANNO 2019

B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo - Telefono 0917076668 - Fax 0917076726  
e-mail: [protocollo.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:protocollo.bilancio@regione.sicilia.it) - cert.mail: [dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it)  
Responsabile del procedimento: Cono Antonio Catrini - Telefono 0917076668

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

**L.R. n. 11 del 12/03/2010, art. 19, co.1, co.2, co.3 - "Acquisto di beni e servizi"**

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva contenente le necessarie indicative, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, per la razionalizzazione delle fasi procedurali di fornitura e gestione di beni e servizi inasite ai vari rami dell'amministrazione regionale.
2. I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi adeguano i loro comportamenti alle direttive impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.
3. Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, adotta, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alle normative comunitarie sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma.

**D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"**

**Art. 1**

**(in vigore dal 1 gennaio 2019)**

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le contratti di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

**SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 MILIARIA DI EURO?**

(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
--	------	-------------------------------------	--------------------------	----

**Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"**

**PUNTO 1.1.2**

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvalgono della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analogo piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attivazione di supporto con la C.C.L.A.A. di Palermo sopra citata."

**SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 MILIARIA DI EURO?**

(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
--	------	-------------------------------------	--------------------------	----

**L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"**

Co.1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 86."

**D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"**

Co. 8 " ... omisiss. ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi.....omissis."

**È STATA ESPERTA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?**

	2020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
--	------	-------------------------------------	--------------------------	----

1) PROCEDURA GIÀ ESPERTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

  
 IL DIRETTORE INTERNO

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
 per asseverazione

*Greene Genore*

MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.3 della spending review

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 73.871,00	Euro 73.871,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

~~SI~~

NO

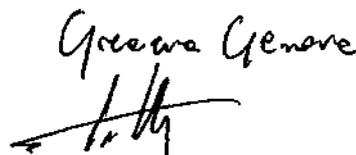
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE

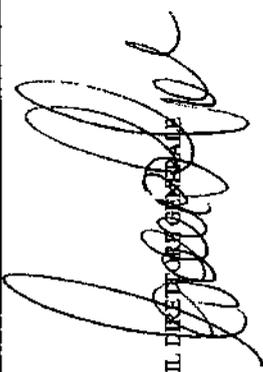


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE	
<b>L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3</b> - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"	
<b>Co. 1</b> " Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento " .	
<b>Co. 2</b> "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. "	
<b>Co. 3</b> "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione " .	
E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	
X	NO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO ( spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010 )	IMPEGNI 2009		LIMITE	IMPEGNI 2020
		a	b	b = a x 50%	
	<b>COSTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	€ 146.512,00	€ 73.256,00	€ 73.256,00	€ 5.000,00
		€	€	€	

IL DIRETTORE GENERALE  


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
 per asseverazione

*Giuseppe Genova*  


MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.4 della spending review

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 10.469,50	Euro 10.469,50

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

- A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*  
- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

- A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:  
- Indicare quali \_\_\_\_\_

- A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

- B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*  
- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

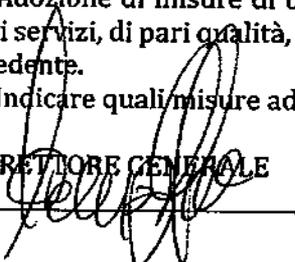
- B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:  
SI NO

ALTRO: NON EFFETTUATA NESSUNA SPESA

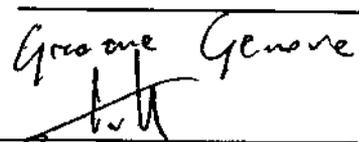
- B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



Scheda n. 5 allegata alla Circolare n. 6 del 10/03/2020

**SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI**

<b>L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28</b> "Nome per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"				
<b>Co. 28</b> "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale e le missioni legate a regioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".				
<b>AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO E STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)</b>	2020	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	NO

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione

*Greene Genova*  
*[Signature]*

MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.5 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 3.025,00	Euro 2.575,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

- A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*  
- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

- A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:  
- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

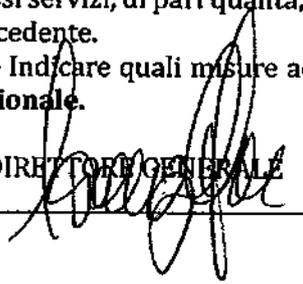
- B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*  
- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

- B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:  
SI NO

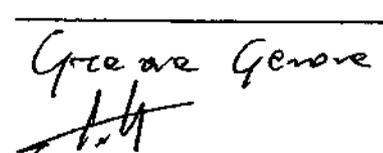
- B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate: **Scelta di corso di formazione del personale in ambito regionale.**

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO





MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.6 della spending review

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 56.777,00	Euro 29.600,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI

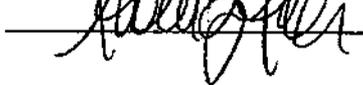
NO

ALTRO: N.9 CESSAZIONI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE INTERVENUTE NELL'ANNO 2019

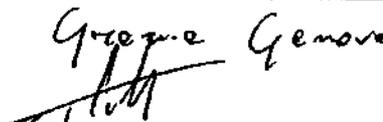
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



Giuseppe Genove

**AUTOVEETTURE**

**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio"**

**Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".**

**Co. 2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".**

**Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".**

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DIMISSIONE DELLE AUTOVEETTURE DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	NO	DATA COMUNICAZIONE 7/8/2012 Prot. UIPRES65467012
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVEETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMMII 1 E 2? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO

1 NON VENGONO UTILIZZATE AUTO DI SERVIZIO

IL DIRETTORE GENERALE 

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione

Greve Genore 

MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.7 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 0	Euro 0

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI NO

**ALTRO NON VENGONO UTILIZZATE AUTO SDI SERVIZIO**

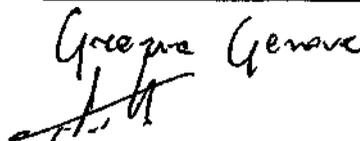
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti"

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e partecipati esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO 2020 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

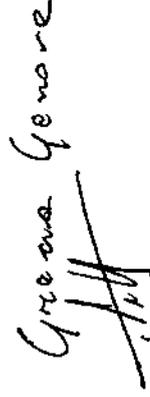
<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
-------------------------------------	----	--------------------------	----

SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI	1	ESTREMI AUTORIZZAZIONE	Nota prot. 6735 del 28/01/2019 Dir. Gen. Ass. AA.PP.
--	-------------------	---	------------------------	--

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO ( spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI 2020
	Consulenza per l'applicazione del d.lgs. n.118/2011	64.200,00

IL DIRETTORE GENERALE  


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
 per asseverazione

Grema Genore  


MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.8 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 32.100,00	Euro 26.800,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI NO  
ALTRO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

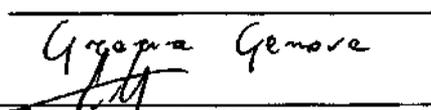
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate **RICERCHE DI MERCATO MIRATE A CONTENERE LA SPESA**

IL DIRETTORE GENERALE



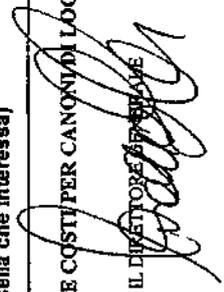
L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



<b>CANONI DI AFFITTO</b>					
<b>L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti"</b>					
Co. 1 "Al fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sui mercati immobiliari (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."					
Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."					
Co. 3 "....."					
Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"					
<b>L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co. 1, co. 2 e co. 3 -</b>					
Co. 1 "L'Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione e degli enti locali sono tenuti ad applicare le disposizioni previste dall'articolo 2 bis del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n.137."					
Co. 2 "Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020".					
Co. 3 "L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo. I predetti atti sono altresì nulli".					
<b>D.L. n.120 del 15/10/2013, art. 2-bis - "Facoltà di recesso delle pubbliche amministrazioni da contratti di locazione"</b>					
Co. 1 "Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1, le amministrazioni individuali ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorso centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."					
I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)					
SI	NO	2020	SI	NO	
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		NO	IMPORTO CANONE		
		SCADENZA CONTRATTO			
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2020	SI	NO	e
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2020	SI	NO	
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE	

L'IRCAE NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione

*Greve Genore*

MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.9 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 0	Euro 0

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI

NO

**ALTRO: L'IRCAC NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI AFFITTO.**

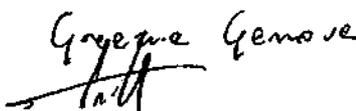
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



**TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

**L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 3, co. 3-bis - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"**

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."  
 Co. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

**L.R. n. 28 del 29/12/2016, art. 1, co. 3 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione. Disposizioni finanziarie"**

Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo".

	2020		
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

**RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI**

**Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"**

Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnnicomprensive annue dei dirigenti di Istituti, aziende, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%...omissis..."

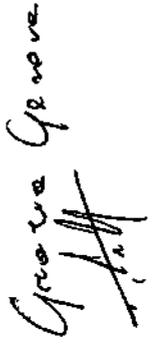
**LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?**

1 IN RELAZIONE ALLA FATTISPECIE E' IN CORSO UN CONTENZIOSO

2 SI RINVIA ALLA DELIBERA DI GIUNTA DI GOVERNO N.207/11, PUNTO 19. LA DISPOSIZIONE RISULTA COMUNQUE SUPERATA CON L'ART. 14 L.R. 8/2016

IL DIRETTORE GENERALE  


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
 per asseverazione



MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.10 della spending review

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 1.375.863,50	Euro 1.157.901,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI

NO

ALTRO: N.9 CESSAZIONI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE INTERVENUTE NELL'ANNO 2019

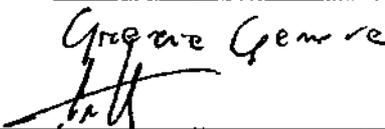
B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



**SPESE PER CONSUMI**

**Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"**

**Punto 1.4.1**

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) " siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ... "

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2020	NO
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO ( spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	LIMITE b = a x 50%	IMPEGNI 2020
	<b>SPESE POSTALI E COMUNICAZIONI CARTACEE</b>	a 20.846,00	10.423,00

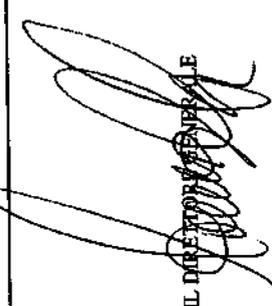
d) " siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predetta disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche. "

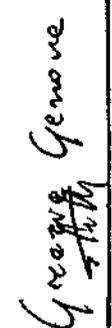
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?  
(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?  
(segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

g) " si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ... "

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

IL DIRETTORE GENERALE  


Grege Genova  


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione

**MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.11 della spending review**

**INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO**

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 44.550,00	Euro 44.550,00

**METODOLOGIA ESPLICATIVA**

**• Ipotesi A)**

**A) Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:**

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**• Ipotesi B)**

**B) Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:**

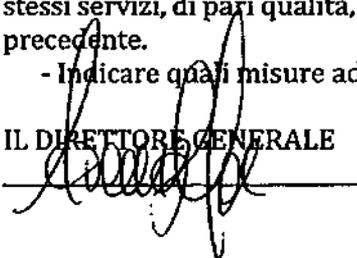
~~SI~~

NO

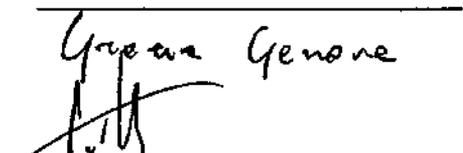
**B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.**

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



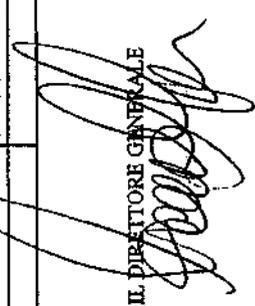
L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

  
Giuseppe Genone

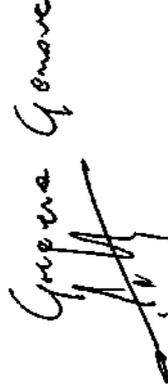
**SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA**

<b>Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"</b>			
<b>Punto 11 "Al fine di concorre alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonchè istituti, aziende, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."</b>			
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - Delibera di Giunta n. 207/2011)	IMPEGNI 2009	LIMITE
		a	b = a x 20%
	SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	104.693,00	20.939,00
			20.939,00

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione



**MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.12 della spending review**

**INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO**

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 10.469,50	Euro 10.469,50

**METODOLOGIA ESPLICATIVA**

**• Ipotesi A)**

**A) Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:**

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**• Ipotesi B)**

**B) Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019**

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

**B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:**

SI

NO

**ALTRO: NON EFFETTUATA NESSUNA SPESA**

**B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.**

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Genova Genova  
A.H.

Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo - Telefono 0917076668 - Fax 0917076726

e-mail: [protocollo.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:protocollo.bilancio@regione.sicilia.it) - cert.mail: [dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it)

Responsabile del procedimento: Cono Antonio Catrini - Telefono 0917076668

**BUONI PASTO**

**D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"**

**Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "**

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2020	SI	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI €. 7 ?		SI	NO

1

1 : L'ISTITUTO NON RIENTRA TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ELENCO ISTAT AI SENSI DELL'ART.1 C.2 L. 198/2009

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
per asseverazione

*Genere Genere*

IL DIRETTORE GENERALE  
*[Signature]*

MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
Allegato alla scheda n.13 della spending review

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 37.917,00	Euro 19.891,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

SI

NO

ALTRO: N.9 CESSAZIONI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE INTERVENUTE NELL'ANNO 2019 OLTRE ADOZIONE SMART WORKING PER CONTINGENZA COVID.

B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE

\_\_\_\_\_

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

\_\_\_\_\_

Giuseppe Genore  
G.G.

**COMPENSI AGLI ORGANI**

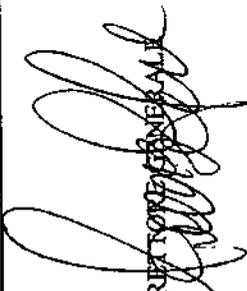
**L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"**

**Co.1** "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

**L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"**

**Co. 1** "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti a parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo.".

SONO STATI RISPETTATE LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

IL DIRETTORE GENERALE  


L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO  
 per asseverazione



MODULO da compilare a corredo di ogni scheda allegata alla circolare n. 6 del 10/03/2020  
*Allegato alla scheda n.14 della spending review*

INDICATORE QUALI - QUANTITATIVO

Impegni di spesa assunti nel 2° semestre 2019	Impegni di spesa assunti nel 1° semestre 2020
Euro 12.220,00	Euro 12.220,00

METODOLOGIA ESPLICATIVA

• Ipotesi A)

A) *Impegni 1° semestre 2020 > Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

A1) Fattori contingenti e/o imprevisti che hanno comportato maggiori spese:

- Indicare quali \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A2) Introduzione di nuovi strumenti di qualità che, pur comportando un maggiore impegno di spesa, hanno consentito un miglioramento dei servizi resi nella propria attività istituzionale: indicare quali strumenti adottati \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

• Ipotesi B)

B) *Impegni 1° semestre 2020 <= Impegni 2° semestre 2019*

- Indicare le motivazioni seguendo, ove possibile, lo schema

B1) Ordinari fattori ciclici che hanno comportato una spesa stabile o inferiore:

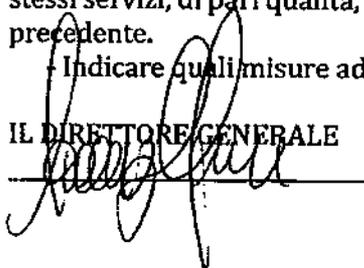
SI

NO

B2) Adozione di misure di ottimizzazione della spesa che hanno consentito la fornitura degli stessi servizi, di pari qualità, utilizzando uguali o minori risorse finanziarie rispetto al semestre precedente.

- Indicare quali misure adottate

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Guerra Genove  
